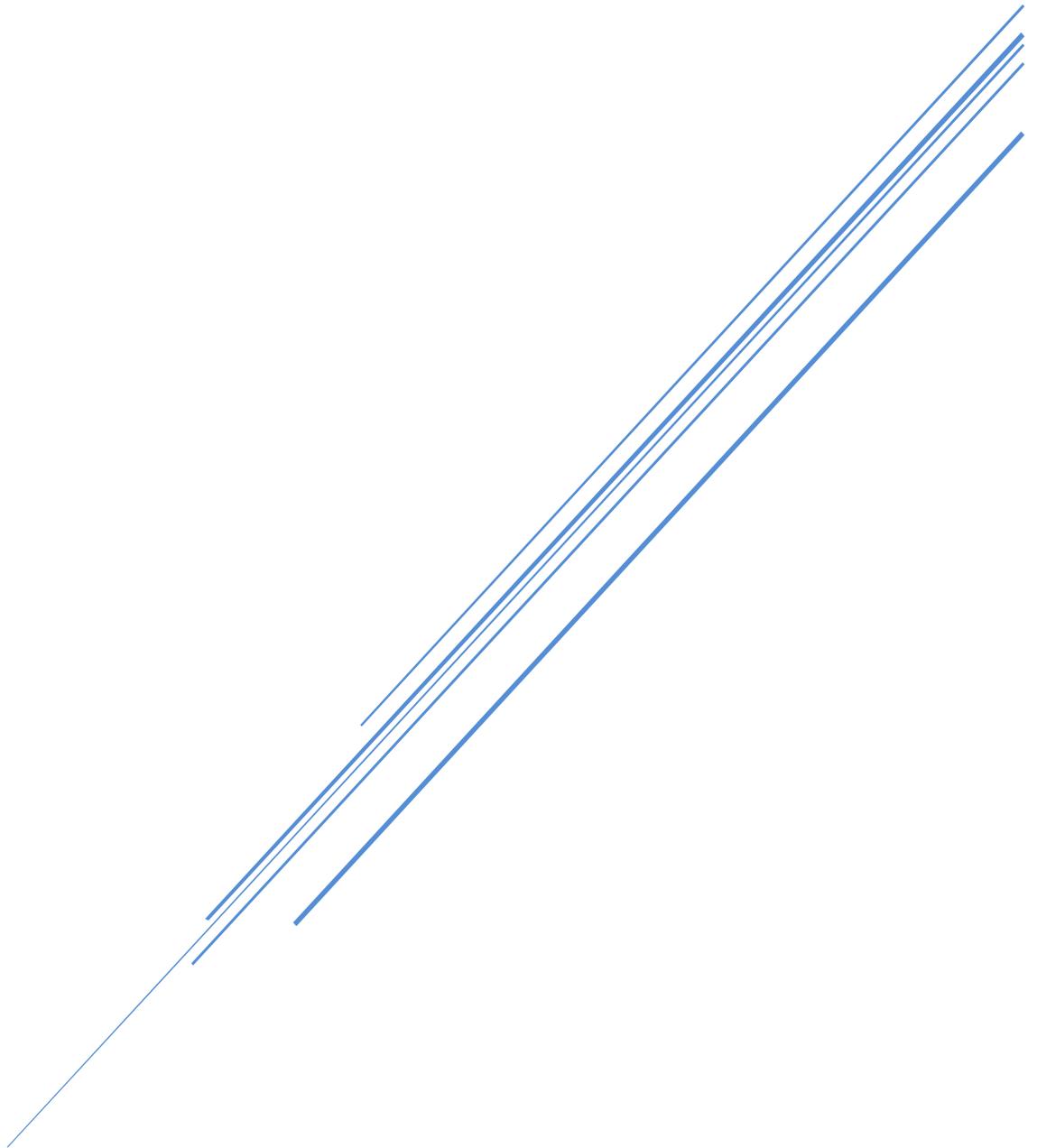


MESSAGGIO MUNICIPALE 04/2024

**Acquisizione definitiva e completa dell'acquedotto
appartenente alla Società Acquedotto Agricolo di
Pinaderio**



COMUNE DI BLENIO



Acquisizione definitiva e completa dell'acquedotto appartenente alla Società Acquedotto Agricolo di Pinaderio

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

Con il presente messaggio il Municipio sottopone alla vostra attenzione, per esame e approvazione, la proposta di acquisizione dell'acquedotto appartenente alla Società Acquedotto Agricolo di Pinaderio, impianto a servizio dell'omonima frazione.

Premessa e istoriato

La frazione di Pinaderio, relativamente discosta rispetto alle altre frazioni del Comune, gode di un solido e stabile approvvigionamento idrico. Esso è reso possibile grazie alla rete di distribuzione privata gestita dalla Società Acquedotto Agricolo di Pinaderio, la quale vede la sua fondazione alla fine del '800. I componenti originali dell'impianto hanno retto fino al 1976, anno in cui un'alluvione ha compromesso in maniera irreversibile buona parte dei serbatoi e delle tubature. All'epoca la società, avendo carattere agricolo, ha potuto eseguire i lavori di ripristino godendo di un buon sostegno da parte degli enti pubblici, così facendo è stato possibile procedere con un importante ammodernamento dell'infrastruttura. In tutti questi anni gli abitanti di Pinaderio hanno eseguito regolarmente i lavori di manutenzione e premunizione, tanto che oggi l'impianto risulta essere in buono stato e rispetta le norme igieniche imposte dalle leggi di settore.

Il comitato della Società Acquedotto Agricolo di Pinaderio, non essendo più in grado di fare fronte ai sempre più gravosi compiti richiesti per lo svolgimento di un servizio ineccepibile quale quello della distribuzione di acqua potabile, ha preso contatto con il Municipio informandolo in merito alle difficoltà cui si trovava confrontato. Risale infatti al 2022 la prima richiesta di collaborazione tra la società e il Comune; in quel frangente il Municipio aveva approvato la messa a disposizione delle competenze del fontaniere comunale per l'esecuzione di alcune attività di controllo. Sebbene apprezzato, l'aiuto fornito non è risultato sufficiente per permettere ai proprietari dell'acquedotto di riuscire ad ottemperare completamente agli obblighi prefissati dalla legge.

Nel mese di novembre 2023, previa decisione unanime dell'assemblea, la Società Acquedotto Agricolo di Pinaderio ha nuovamente preso contatto con il Municipio chiedendo di accettare la cessione definitiva e completa dell'impianto. I motivi addotti erano la mancanza di personale qualificato (finora tutte le attività di manutenzione e controllo erano svolte a titolo volontario dai membri della società) per gli interventi sulle strutture e per la gestione amministrativa e l'impossibilità di accedere ad alcun sussidio per lavori sulla rete di distribuzione.

La proposta di cessione prevede le seguenti condizioni:

- La cessione avviene senza indennità da parte del Comune: Le strutture sono in ordine secondo le richieste del Laboratorio cantonale e il risanamento della captazione è stato effettuato per complessivi CHF 22'735.00 senza sussidi.
- Al Comune viene ceduto l'incasso anticipato della tassa applicata per il 2024, e meglio per un importo di CHF 2'600.

Il Municipio è entrato in materia approvando la richiesta; ciò è dovuto al fatto che Pinaderio, pur essendo discosto, è parte integrante della zona edificabile del Comune e soprattutto vede la presenza su tutto l'arco dell'anno di persone domiciliate. Importante è anche la presenza di numerosi villeggianti.

Trattandosi appunto di una zona edificabile, il Comune ha degli obblighi nei confronti di chi ci abita, uno su tutti è la messa a disposizione dei servizi fondamentali quali l'acqua potabile. La gestione dell'acqua potabile, annoverata a tutti gli effetti quale derrata alimentare, sottostà a regole e procedure di controllo molto rigide eseguite e sorvegliate da personale formato e competente.

Base legale

Giusta l'art. 3 cpv. 1 della legge sull'approvvigionamento idrico del 22 giugno 1993, l'esecuzione e la gestione degli impianti di approvvigionamento, come pure la distribuzione dell'acqua devono essere garantite dai comuni. Essi, soggiungono i cpv. 2 e 3 di questa disposizione, possono assolvere tale compito singolarmente o in consorzio, nonché mediante concessione a enti pubblici e privati, in regime di privativa, debitamente regolate da convenzioni ratificate dal Consiglio di Stato.

L'erogazione dell'acqua fatta da due enti diversi all'interno dello stesso comprensorio non garantisce il principio della parità di trattamento visto che le stesse, di conseguenza, erogano l'acqua potabile con delle tariffe diverse a parità di prestazione offerta e condizioni di fornitura.

Oltre a quanto precede, l'art. 3 cpv. 1 del Regolamento comunale per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile stabilisce che il perimetro del comprensorio di distribuzione coincide, di regola, con quello delle zone edificabili del piano regolatore comunale. In questo senso il Comune è tenuto a fornire l'acqua potabile per usi domestici ed artigianali nel suo comprensorio di erogazione, secondo le capacità dei suoi impianti, con diritto esclusivo di privativa su tutto il territorio in zona edificabile del Comune.

Composizione dell'impianto

La struttura è semplice e tradizionale: una sorgente con tubazione di recupero, due dissabbiatori e un serbatoio da 8'000 litri con scarico del troppo pieno che consente un continuo e costante ricambio d'acqua. La rete di distribuzione si estende fino a Pinaderio. La zona della sorgente non è allacciata alla rete elettrica, non è raggiungibile con veicoli e non è protetta da recinzioni.

Al momento attuale l'acquedotto è conforme e ben funzionante: i lavori richiesti dal Laboratorio cantonale sono stati eseguiti, il rapporto di prova delle acque, risalente al 15 gennaio 2024, conferma la buona qualità dell'acqua.

Sviluppi futuri

Allo stato attuale l'impianto è semplice e funzionale, necessiterà però di interventi minimi atti alla messa in sicurezza della sorgente e delle condotte. L'acquisizione della rete di distribuzione di Pinaderio permetterà, in futuro e attraverso investimenti mirati, di migliorare e ottimizzare la fornitura di acqua potabile alle frazioni di Pinaderio e Ponto Aquileseo. Infatti sarà possibile ridondare sorgenti e impianti aumentando la sicurezza di approvvigionamento.

Conseguenze finanziarie

Come concordato la società cedente riverserà al Comune le tasse d'uso 2024 già incassate per un valore di CHF 2'600.

A partire dal 1. gennaio 2025 l'acquisizione dell'acquedotto di Pinaderio porterà un aumento dell'utenza comunale di 25 unità, ciò si traduce indicativamente nei seguenti ricavi annuali:

Tassa di abbonamento	25 utenti x CHF 260.00	CHF 6'500
Totale		CHF 6'500

Conclusione

Il passaggio della rete di distribuzione della Società Acquedotto Agricolo Pinaderio al Comune, oltre a dar seguito alle normative legali indicate, permetterà una maggior professionalizzazione nella gestione dell'impianto che rifornisce l'omonima frazione. Ancor più importante sarà la possibilità di estendere la capacità di approvvigionamento idrico di una parte del Comune. L'acqua è un bene primario e, per legge, è considerata quale derrata alimentare, motivo per cui i controlli di qualità richiesti sono sempre più stringenti ed esigenti. La gestione di questo bene presuppone quindi la presenza di personale altamente formato e competente.

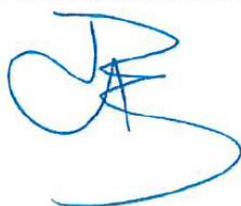
Ritenuto quanto precede il Municipio invita quindi il Consiglio comunale a voler approvare il presente messaggio ed a voler

risolvere:

1. È approvata l'acquisizione della rete di distribuzione dell'acqua potabile nella località di Pinaderio, attualmente di proprietà della *Società Acquedotto Agricolo di Pinaderio*, e di tutti gli utenti ad essa allacciati.
2. Per la cessione della rete e degli impianti posseduti dalla Società Acquedotto Agricolo di Pinaderio, della zona di distribuzione e dei relativi utenti non viene versata nessuna indennità da parte del Comune.
3. Le tasse d'uso 2024 prelevate dalla Società Acquedotto Agricolo di Pinaderio verranno riversate al Comune con la crescita in giudicato della presente decisione.
4. Il Municipio è autorizzato a concludere tutte le procedure formali che porteranno al passaggio di proprietà della rete di distribuzione dell'acqua potabile nella località di Pinaderio. Eventuali spese notarili saranno a carico del Comune.

Con ogni ossequio

La sindaco: C. Boschetti Straub



Il segretario: S. Bruni



Allegati

- Società Acquedotto agricolo di Pinaderio – richiesta di cessione

Olivone, 4 marzo 2024

Commissione preposta: **GESTIONE**